

Illustr. amico

Uffiziario. La riunione all'ufficio di Archivista
diventava propria una necessità dopo il casuale intreccio
cio di parole fatte al proposito nell'adunanza tenuta
in casa di F. Savalli. Non ho certamente a laggiu-
mi di nessuno di quelli, che la componevano. Sono
tutti, o almeno spero siano, anime benivole. Il mio
contegno in cotesta unione affatto placido e ilare
mostro chiaro, che non era in me il più lieve risen-
timento. — La preghiera poi di essere trasportato
fra' Soci Emeriti avalorai colla nota possibilità di
alcuna via non breve assenza da Padova. L'ami sem-
pre all'anima, che i regolamenti si debbano man-
tere se inopportuni; ma, fin che vigono, si debba-
no fedelmente osservare. Per ciò proposi più e più
volte di casare quei Soci Ordinarij, che mancavano
abitualmente alle adunanze. Per rettitudine devo
applicare a me medesimo il consiglio dato da me.

Voi nel foglio indirizzatomi per l'altro facete gra-
giofamente le parti del preside e cordialmente
quelle dell'amico. Io ringrazio le due persone in
Voi unificate; ma non ho oiterato giammai
una mia lettera, nè disdetto una mia parola
se non quando conobbi di aver errato, e ora non sono
per verità in questa persuasione.

Vi dite, che Vi ho scritto in maniera diversa da quella
che solgo usare. ella notate, che ho dichiarato esplic-
tamente la molta gratitudine, la quale vera-
mente sento all'Accademia. E notate, che scrive-
vo al Presidente in capo Accademico, non all'
apprezzatissimo e caro amico Visiani, cui farò
sempre

salute ed affettuoso amico

Affittadella Vigorlonzese

Sanara 9. giugno 57.

Illustra

Viguer de la ysaie n.º 1.º de la ysaie de la ysaie
de la ysaie de la ysaie de la ysaie

Santa

